

PROGETTO

Processi, pratiche ed esiti nell'accoglienza residenziale per minori: capitalizzazione delle evidenze empiriche e sviluppo di nuove prospettive di ricerca nazionali e internazionali

Background

Negli ultimi anni il gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin", coordinato dalla Prof.ssa Laura Palareti, ha sviluppato un articolato programma di ricerca sull'accoglienza residenziale per minori, volto ad approfondire il funzionamento dei servizi, i processi decisionali della tutela, le pratiche professionali e gli esiti degli interventi.

La ricerca internazionale sull'accoglienza residenziale si è progressivamente orientata verso l'identificazione dei processi e delle condizioni che contribuiscono alla qualità e all'efficacia degli interventi, superando una prospettiva centrata esclusivamente sul confronto tra diverse tipologie di collocamento (Whittaker et al., 2016). In questa prospettiva, assumono particolare rilievo la qualità delle pratiche professionali e la capacità di integrare competenze, professionalità e servizi diversi all'interno dei sistemi di tutela (Timonen-Kallio, 2019). Parallelamente, crescente attenzione è rivolta alla partecipazione dei bambini e delle famiglie e al coinvolgimento dei genitori nei percorsi di accoglienza, anche se le evidenze sui processi attraverso cui le diverse forme di partecipazione familiare contribuiscono agli esiti degli interventi sono ancora in via di consolidamento (Tang et al., 2024). In questo quadro, le Comunità per Genitori e Figli rappresentano uno dei contesti nei quali tali orientamenti trovano una particolare espressione, ma si collocano all'interno di un più ampio sistema di accoglienza residenziale per minori.

Negli ultimi quattro anni questa linea di ricerca si è progressivamente consolidata attraverso diversi studi e attività di ricerca, che hanno consentito la costruzione di un patrimonio empirico di particolare ampiezza e originalità.

In particolare, sono stati raccolti:

- un database nazionale relativo ai percorsi di accoglienza e agli esiti di 790 nuclei familiari accolti in 31 Comunità per Genitori e Figli distribuite in nove Regioni italiane;
- questionari rivolti ai coordinatori e agli operatori delle 31 comunità, finalizzati ad approfondire modelli organizzativi, riferimenti teorico-metodologici, benessere professionale, competenze e condizioni di lavoro dello staff educativo;
- un corpus di materiali etnografici raccolti presso il Servizio Risorse Minori del Comune di Bologna, riguardanti i processi di collaborazione tra servizi sociali, servizi specialistici e comunità residenziali (sia Comunità per Genitori e Figli sia comunità educative per minorenni), con particolare attenzione ai processi decisionali e di costruzione dei progetti di tutela.

Questi studi hanno inoltre favorito l'ampliamento di una rete di collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali con enti gestori, amministrazioni pubbliche e gruppi di ricerca impegnati nello studio dell'accoglienza residenziale.

Una parte dei risultati prodotti è già confluita in pubblicazioni scientifiche, mentre i dataset e i materiali qualitativi raccolti presentano ancora un significativo potenziale di approfondimento e integrazione, offrendo l'opportunità di sviluppare nuove analisi e nuove linee di ricerca.

Parallelamente, le collaborazioni internazionali avviate stanno dando origine a una nuova linea di ricerca dedicata alle traiettorie dei care leavers, finalizzata alla costruzione di uno studio crossnazionale volto ad approfondire le esperienze dei giovani dopo la conclusione dell'accoglienza residenziale. Questa prospettiva amplia temporalmente la linea di ricerca, affiancando allo studio dei processi e degli esiti durante l'accoglienza l'analisi delle traiettorie successive all'uscita dai percorsi residenziali.

Il presente progetto intende quindi capitalizzare il patrimonio di dati, competenze e relazioni scientifiche costruito negli ultimi anni, integrando le diverse linee di ricerca in un programma coerente volto a produrre nuove conoscenze sui processi e sulle condizioni che possono contribuire a migliori traiettorie di vita per bambini, famiglie e giovani coinvolti nei percorsi di accoglienza residenziale e a rafforzare la capacità del gruppo di ricerca di partecipare a reti e progettazioni internazionali.

Obiettivo generale

Valorizzare e integrare il patrimonio empirico sviluppato nell'ambito delle recenti ricerche sull'accoglienza residenziale per minori, approfondendo l'analisi dei processi, delle pratiche professionali e degli esiti degli interventi e consolidando le collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali.

Obiettivi specifici

1. Approfondire i fattori individuali, relazionali e organizzativi associati agli esiti dei percorsi di accoglienza nelle Comunità per Genitori e Figli.
2. Approfondire il ruolo delle caratteristiche professionali, degli orientamenti metodologici, del benessere lavorativo e delle criticità percepite dallo staff educativo delle Comunità per Genitori e Figli, al fine di individuare elementi utili a comprendere i processi che sostengono interventi educativi di qualità.
3. Comprendere, attraverso i materiali etnografici raccolti presso il Servizio Risorse Minori del Comune di Bologna, i processi di collaborazione tra servizi sociali e comunità residenziali, con particolare riferimento alla costruzione dei progetti di tutela, ai processi di abbinamento e al lavoro di rete.
4. Integrare le evidenze provenienti dalle diverse linee di ricerca, contribuendo allo sviluppo di un quadro interpretativo complessivo sul funzionamento dell'accoglienza residenziale per minori.
5. Sviluppare e consolidare le collaborazioni scientifiche internazionali attraverso la progettazione e l'avvio di uno studio crossnazionale sui care leavers, contribuendo alla definizione condivisa del protocollo di ricerca, allo sviluppo del questionario, al suo adattamento interculturale e linguistico e al coordinamento della fase iniziale di raccolta dei dati nei Paesi partecipanti.

Metodologia e fonti empiriche

Il progetto adotta un approccio mixed methods, fondato sull'integrazione di differenti fonti empiriche quantitative e qualitative.

Il patrimonio empirico disponibile comprende il database nazionale relativo ai percorsi e agli esiti delle famiglie accolte nelle Comunità per Genitori e Figli; i questionari rivolti ai coordinatori e allo staff educativo delle comunità coinvolte nell'indagine; i materiali etnografici raccolti presso il Servizio

Risorse Minori del Comune di Bologna, relativi ai processi decisionali, al lavoro di rete e alla collaborazione tra servizi sociali e diverse tipologie di comunità residenziali.

A queste fonti si affianca lo sviluppo della nuova linea di ricerca internazionale sui care leavers, attualmente nella fase di definizione del disegno di ricerca e degli strumenti e di avvio della raccolta dati nei diversi Paesi coinvolti.

L'integrazione di tali fonti consentirà di approfondire, da prospettive complementari, i processi, le pratiche professionali e gli esiti dell'accoglienza residenziale, nonché di estendere progressivamente l'attenzione alle traiettorie successive alla conclusione dei percorsi di accoglienza.

Risultati attesi

Produzione scientifica

- completamento e approfondimento delle analisi dei principali dataset raccolti negli ultimi anni;
- preparazione di articoli scientifici destinati a riviste nazionali e internazionali;
- presentazione dei risultati a convegni scientifici nazionali e internazionali.

Ricadute sui servizi e sul sistema di tutela

- approfondimento delle conoscenze relative ai fattori e ai processi che favoriscono interventi efficaci nell'accoglienza residenziale;
- produzione di evidenze utili a supportare lo sviluppo di pratiche professionali e processi decisionali evidence-informed;
- restituzione dei risultati ai servizi e ai partner coinvolti nella ricerca.

Consolidamento della linea di ricerca

- valorizzazione del patrimonio empirico sviluppato nell'ambito delle recenti ricerche sull'accoglienza residenziale per minori;
- consolidamento della rete nazionale e internazionale di collaborazioni scientifiche;
- definizione del protocollo e avvio dello studio crossnazionale sui care leavers, quale nuova linea di ricerca dedicata alle traiettorie successive all'uscita dall'accoglienza residenziale;
- sviluppo di nuove opportunità di partecipazione a progetti competitivi nazionali e internazionali.

ATTIVITÀ OGGETTO DELL'INCARICO DI RICERCA

Descrizione delle attività di assistenza alla ricerca che saranno affidate al titolare dell'incarico

Il/la titolare dell'incarico collaborerà alle attività di analisi e valorizzazione del patrimonio empirico raccolto nell'ambito delle ricerche sull'accoglienza residenziale per minori, con particolare riferimento ai dati relativi alle Comunità per Genitori e Figli e al relativo staff educativo, nonché ai processi di collaborazione tra servizi sociali e diverse tipologie di comunità residenziali.

Le attività comprenderanno l'analisi di dati quantitativi e qualitativi e l'integrazione delle diverse fonti empiriche secondo un approccio mixed methods, nonché la collaborazione alla preparazione e disseminazione di prodotti scientifici.

Il/la titolare collaborerà inoltre allo sviluppo della nuova linea di ricerca internazionale sui care leavers, partecipando alla messa a punto del protocollo e degli strumenti di ricerca, al confronto scientifico con i partner internazionali, all'adattamento degli strumenti ai differenti contesti culturali e sistemi di welfare e all'organizzazione della fase di raccolta dei dati.

Piano delle attività

Nel corso dell'incarico saranno realizzate le seguenti attività:

- organizzazione, preparazione e analisi dei dati quantitativi raccolti nell'ambito dell'indagine nazionale sulle Comunità per Genitori e Figli, con particolare attenzione ai fattori associati agli esiti dei percorsi di accoglienza;
- analisi quantitativa e, in particolare, qualitativa dei questionari rivolti allo staff educativo, con approfondimento delle caratteristiche professionali, degli orientamenti teorico-metodologici, del benessere lavorativo, delle competenze e delle criticità percepite;
- sistematizzazione e analisi qualitativa di materiali etnografici relativi ai processi di collaborazione tra servizi sociali, comunità residenziali e altri attori del sistema di tutela, con particolare attenzione al lavoro di rete, ai processi decisionali e alla costruzione dei progetti di accoglienza;
- integrazione e interpretazione delle evidenze provenienti dalle diverse fonti empiriche secondo un approccio mixed methods;
- collaborazione alla preparazione di pubblicazioni scientifiche, anche in lingua inglese, e alle attività di presentazione, disseminazione e restituzione dei risultati in contesti nazionali e internazionali;
- collaborazione allo sviluppo dello studio crossnazionale sui care leavers, attraverso la revisione della letteratura internazionale, la definizione e messa a punto del questionario, il confronto in lingua inglese con i partner scientifici e professionali internazionali, l'adattamento dello strumento ai differenti sistemi di welfare e contesti culturali, il supporto ai processi di adattamento linguistico e interculturale e l'organizzazione e l'avvio della raccolta dei dati nei Paesi partecipanti;
- collaborazione all'individuazione di opportunità di finanziamento nazionali e internazionali coerenti con le linee di ricerca sviluppate e supporto alla predisposizione di proposte progettuali, anche in collaborazione con la rete di partner scientifici e professionali già attiva.

Riferimenti bibliografici

Tang, E., de Haan, W., Kuiper, C., & Harder, A. T. (2024). Family-centred practice and family outcomes in residential youth care: A systematic review. *Child & Family Social Work*, 29, 598–614.

Timonen-Kallio, E. (2019). Interprofessional collaboration between residential child care and mental care practitioners: A cross-country study in six European countries. *European Journal of Social Work*, 22(6), 947–960.

Whittaker, J. K., Holmes, L., del Valle, J. F., Ainsworth, F., Andreassen, T., Anglin, J., ... & Zeira, A. (2016). Therapeutic residential care for children and youth: A consensus statement of the international work group on therapeutic residential care. *Residential Treatment for Children & Youth*, 33(2), 89–106.

Pubblicazioni prodotte e in corso

1. Palareti, L., Olezzi, G., & Monti, C. (2026). Does Shared Family Care work? A study on families discharged between 2016 and 2021 from an Italian residential program. *Children and Youth Services Review*, 108845.
2. Saglietti, M., Monti, C., Olezzi, G., & Palareti, L. (2026). Toward coherent practice in shared residential care: Program methods, tools, and intervention models. *Children and Youth Services Review*, 108965.
3. Monti, C., & Palareti, L. (in pubblicazione). Decidere con cura: indicazioni per inserimenti appropriati in accoglienza residenziale per minori. *Form@re - Open Journal per la Formazione in Rete*, 25(1).
4. Palareti, L., & Monti, C. (in stampa). Shared Residential Care in Italy: Programs, Families, and Outcomes. In B. R. Lee, L. T. Zeinstra, & R. P. Barth (Eds.), *Shared Family Care: An Alternative to Separating Children and Families*. Child Welfare League of America.
5. Zuccarini, M., Monti, C., Olezzi, G., Guarini, A., & Palareti, L. (under review). Differentiating Placement Outcomes in Shared Residential Care: A Multi-Site Analysis of Ecological Risk and Protective Factors. *Child and Family Social Work*.
6. Monti, C., & Palareti, L. (under review). Inter-agency collaboration and informal networks in Shared Residential Care: Bridging theory, regulation and practice. *Journal of Theories and Research in Education*.

2) Criteri di valutazione, definiti sulla base di quanto stabilito all'art. 10 del Regolamento

a) coerenza del titolo di studio per l'accesso alla selezione con il progetto oggetto del bando (<i>consistency of the degree for access to the selection with the project covered by the call for applications</i>)	<i>La Commissione valuterà il titolo di laurea magistrale posseduto tenendo conto del voto di laurea conseguito e della pertinenza della tesi di laurea rispetto alle tematiche oggetto del progetto.</i>
b) coerenza di ulteriori titoli di studio con il progetto oggetto del bando (<i>consistency of additional qualifications with the project covered by the call for applications</i>)	<i>La Commissione ritiene valutabili ulteriori titoli di studio e formazione coerenti con le attività previste dal progetto, con particolare riferimento a:</i> <i>• Dottorato di ricerca. Potranno essere considerati anche percorsi di dottorato in fase avanzata, purché strettamente pertinenti alle tematiche oggetto dell'incarico.</i> <i>• Master universitari e corsi di alta formazione.</i> <i>• Formazione specialistica in metodologia della ricerca sociale, educativa e psicologica, con particolare riferimento ai metodi qualitativi, quantitativi e mixed methods.</i> <i>• Ulteriori percorsi formativi pertinenti ai sistemi di tutela dei minorenni, all'accoglienza residenziale e ai servizi sociali e socioeducativi.</i>
c) le pubblicazioni presentate in termini di originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e congruenza con il progetto oggetto del bando. La Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee ed articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali (<i>the publications submitted in terms of originality, innovativeness, methodological rigour, relevance and congruence with the project covered by the call for applications. The Committee will only take into consideration publications or texts accepted for publication in accordance with the applicable regulations, as well as any essays included in collective works and articles published in journals in paper or digital format with the</i>	<i>Le pubblicazioni saranno valutate in termini di originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e congruenza con il progetto oggetto del bando, attribuendo particolare rilievo ai contributi relativi alla tutela dei minorenni, all'accoglienza residenziale, ai servizi sociali e socioeducativi, alla partecipazione di bambini e famiglie e, più in generale, ai processi e agli esiti degli interventi nell'ambito del child welfare.</i> <i>Sarà inoltre considerata la coerenza delle metodologie di ricerca utilizzate con quelle previste dal progetto, con particolare riferimento agli approcci qualitativi e mixed methods.</i>

<i>exclusion of internal notes or departmental reports)</i>	
d) altri titoli collegati ad attività precedentemente svolte (es: borse di studio, partecipazione in qualità di relatore a convegni e congressi, conseguimento di premi e riconoscimenti per attività di ricerca, tirocini e stage formativi, ecc.) debitamente attestati (other qualifications related to previous activities (e.g. <i>scholarships, participation as a speaker at conferences and congresses, receipt of prizes and awards for research activity, internships and training periods, etc.) duly certified</i>)	<i>La Commissione valuterà le attività di ricerca e professionali precedentemente svolte, debitamente attestate, con particolare riferimento a:</i> • <i>partecipazione a progetti di ricerca pertinenti alle tematiche oggetto dell'incarico;</i> • <i>borse di studio e di ricerca;</i> • <i>esperienze di ricerca e/o professionali nell'ambito dei sistemi di tutela dei minorenni e dei servizi ad essi connessi, con particolare riferimento all'accoglienza residenziale e ai servizi sociali;</i> • <i>esperienze di ricerca che abbiano comportato l'utilizzo di metodologie qualitative e/o quantitative, con particolare valorizzazione delle esperienze di integrazione di differenti metodologie e fonti empiriche;</i> • <i>partecipazione, in qualità di relatore/trice, a convegni e congressi scientifici;</i> • <i>partecipazione a reti e collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali;</i> • <i>esperienza nella predisposizione o nello sviluppo di proposte progettuali per bandi di ricerca nazionali e internazionali.</i>

Criteri di valutazione per il colloquio, che terrà conto anche degli aspetti motivazionali e attitudinali, nonché della capacità di esposizione e di sintesi (*Criteria for the interview, which will take also into account the candidate's motivation and aptitude, as well as their ability to present and summarize information*):

- **MATURITÀ SCIENTIFICA:** La maturità scientifica sarà valutata sulla base della capacità del/della candidato/a di presentare e discutere criticamente il proprio percorso formativo, scientifico e professionale in relazione alle tematiche oggetto dell'incarico, evidenziando la capacità di collegare prospettive teoriche, scelte metodologiche e problemi di ricerca nell'ambito dei sistemi di tutela dei minorenni e dell'accoglienza residenziale.
Saranno inoltre valutate la capacità di inserirsi nelle linee di ricerca previste dal progetto, di collaborare all'interno di gruppi di ricerca nazionali e internazionali e di contribuire allo sviluppo di nuove attività e progettualità scientifiche.
- **PREPARAZIONE DEI CANDIDATI:** La preparazione sarà valutata con particolare riferimento a:

- conoscenza dei principali approcci e strumenti della ricerca qualitativa e quantitativa e capacità di integrare differenti fonti e metodologie secondo un approccio mixed methods, con particolare approfondimento delle metodologie qualitative;
- capacità di discutere criticamente le scelte metodologiche relative alla progettazione, raccolta e analisi dei dati;
- conoscenza dei sistemi di tutela dei minorenni e dei servizi ad essi connessi, con particolare riferimento all'accoglienza residenziale e ai servizi sociali, anche in prospettiva internazionale e comparativa;
- conoscenza delle principali problematiche relative alla costruzione e all'adattamento di strumenti di ricerca destinati a differenti contesti culturali e sistemi di welfare;
- padronanza della lingua inglese per la comunicazione scientifica scritta e orale, anche ai fini della collaborazione con partner internazionali.